



confetra
Confederazione Generale Italiana
dei Trasporti e della Logistica

RASSEGNA STAMPA

Settembre 2024

Confetra, inaccettabili annunci Governo su riforma dei porti
'Urge confronto ampio e puntuale tra istituzioni e stakeholder'

(ANSA) - ROMA, 23 SET - "Sulla riforma delle Autorità di Sistema Portuale, il governo sembra volerne cambiare radicalmente lo schema di riferimento senza un confronto serio con gli stakeholder". Così, Confetra, la Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, sulle anticipazioni e sugli annunci fatti dal governo in relazione alla riforma delle AdSP.

"In quest'ultimo periodo si stanno moltiplicando gli annunci del Governo sulla riforma delle AdSP, ma le anticipazioni ci lasciano interdetti e sorpresi" - dice Carlo De Ruvo, presidente di Confetra. "L'idea di riformare le AdSP, infatti, era stata annunciata mesi dopo l'insediamento dell'attuale governo e il Parlamento aveva poi avviato audizioni su proposte di risoluzione presentate da vari gruppi, con posizioni espresse dalle rappresentanze, tra cui Confetra, che puntavano a recuperare una rafforzata competenza centrale pubblica che guidasse l'assestamento e lo sviluppo dell'insieme del sistema portuale nazionale". La stessa Confederazione, infatti, si era già espressa a luglio scorso sulla riforma della governance portuale individuando priorità e criticità da sanare.

"Parallelamente - continua De Ruvo - rispetto alla proposta di avviare alcune privatizzazioni, è stata avanzata l'ipotesi di includervi i porti, senza considerare il confronto parlamentare in atto e senza offrire elementi su come procedere". "Senza contare che - aggiungono da Confetra - nel frattempo, si è arrivati ad approvare definitivamente la legge sull'autonomia differenziata, che offre a ciascuna regione la possibilità di acquisire la competenza legislativa esclusiva sui porti, ma nessuno ha spiegato come questo provvedimento avrebbe operato sul dibattito in corso tra governo e Parlamento in tema di riforma portuale".

"Se sono queste le linee guida", conclude De Ruvo, "esprimiamo il più profondo dissenso e chiediamo quanto prima al Governo di aprire con imprese e lavoratori un dialogo serio, organico e circostanziato sul tema".

Riforma porti: Confetra, inaccettabili gli annunci del governo Serve confronto ampio e puntuale con stakeholder

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 23 set - “Sulla riforma delle Autorità di Sistema Portuale, il Governo sembra volerne cambiare radicalmente lo schema di riferimento senza un confronto serio con gli stakeholder”. Lo afferma in una nota Confetra, la Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, commentando le anticipazioni e gli annunci fatti dal Governo in relazione alla riforma delle Autorità di Sistema Portuale. “In quest’ultimo periodo si stanno moltiplicando gli annunci del Governo sulla riforma delle AdSP, ma le anticipazioni ci lasciano interdetti e sorpresi”, afferma il presidente di Confetra Carlo De Ruvo. La confederazione spiega che è stato annunciato dal Governo che si starebbe lavorando alla creazione di una holding pubblica, ‘Porti spa’, col trasferimento dallo Stato delle aree portuali demaniali per attribuire a una entità formalmente di proprietà pubblica i compiti di indirizzo e controllo e per aprirla alla partecipazione privata, senza chiarire come affrontare le criticità concorrenziali in cui già versa il sistema marittimo-portuale”. “Ma a cosa serve questa soluzione? - si chiede Confetra - Non a incassare risorse per il bilancio dello Stato, né a risolvere le attuali criticità competitive e di funzionamento del sistema portuale”. “Se sono queste le linee guida - conclude De Ruvo - esprimiamo il più profondo dissenso e chiediamo quanto prima al Governo di aprire con imprese e lavoratori un dialogo serio, organico e circostanziato sul tema”

PORTI: CONFETRA, 'URGE CONFRONTO AMPIO TRA ISTITUZIONI E STAKEHOLDER

Roma, 23 set. (Adnkronos) - "Sulla riforma delle Autorità di Sistema Portuale, il Governo sembra volerne cambiare radicalmente lo schema di riferimento senza un confronto serio con gli stakeholder". Così, Confetra, la Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, si esprime sulle anticipazioni e sugli annunci fatti dal Governo in relazione alla riforma delle AdSP, Autorità di Sistema Portuale. "In quest'ultimo periodo si stanno moltiplicando gli annunci del Governo sulla riforma delle AdSP, ma le anticipazioni ci lasciano interdetti e sorpresi" - dice Carlo De Ruvo, presidente di Confetra. "L'idea di riformare le AdSP, infatti, era stata annunciata mesi dopo l'insediamento dell'attuale Governo e il Parlamento aveva poi avviato audizioni su proposte di risoluzione presentate da vari Gruppi, con posizioni espresse dalle rappresentanze, tra cui Confetra, che puntavano a recuperare una rafforzata competenza centrale pubblica che guidasse l'assestamento e lo sviluppo dell'insieme del sistema portuale nazionale". "La stessa Confederazione, infatti, si era già espressa a luglio scorso sulla riforma della governance portuale individuando priorità e criticità da sanare. "Parallelamente - continua il presidente De Ruvo - rispetto alla proposta di avviare alcune privatizzazioni, è stata avanzata l'ipotesi di includervi i porti, senza considerare il confronto parlamentare in atto e senza offrire elementi su come procedere". "Senza contare che - aggiungono da Confetra - nel frattempo, si è arrivati ad approvare definitivamente la legge sull'autonomia differenziata, che offre a ciascuna regione la possibilità di acquisire la competenza legislativa esclusiva sui porti, ma nessuno ha spiegato come questo provvedimento avrebbe operato sul dibattito in corso tra Governo e Parlamento in tema di riforma portuale".

PORTI: CONFETRA, 'URGE CONFRONTO AMPIO TRA ISTITUZIONI E STAKEHOLDER'

(Adnkronos) - "Non solo. Più recentemente, è stato annunciato dal Governo che si starebbe lavorando alla creazione di una holding pubblica, 'Porti spa', col trasferimento dallo Stato delle aree portuali demaniali per attribuire a una entità formalmente di proprietà pubblica i compiti di indirizzo e controllo e per aprirla alla partecipazione privata, senza chiarire come affrontare le criticità concorrenziali in cui già versa il sistema marittimo-portuale. Ma a cosa serve questa soluzione? Non a incassare risorse per il bilancio dello Stato, né a risolvere le attuali criticità competitive e di funzionamento del sistema portuale", prosegue De Ruvo. "Se sono queste le linee guida", conclude De Ruvo, "esprimiamo il più profondo dissenso e chiediamo quanto prima al Governo di aprire con imprese e lavoratori un dialogo serio, organico e circostanziato sul tema".

Porti: Confetra, urge confronto ampio istituzioni-stakeholder

(AGI) - Roma, 23 set. - "Sulla riforma delle Autorita' di Sistema Portuale, il Governo sembra volerne cambiare radicalmente lo schema di riferimento senza un confronto serio con gli stakeholder". Così, Confetra, la Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, si esprime sulle anticipazioni e sugli annunci fatti dal Governo in relazione alla riforma delle Adsp, Autorita' di Sistema Portuale. Per la confederazione urge un confronto ampio e puntuale tra istituzioni e stakeholder". Spiega il presidente Carlo De Ruvo: "In quest'ultimo periodo si stanno moltiplicando gli annunci del Governo sulla riforma delle Adsp, ma le anticipazioni ci lasciano interdetti e sorpresi. L'idea di riformare le Adsp, infatti, era stata annunciata mesi dopo l'insediamento dell'attuale Governo e il Parlamento aveva poi avviato audizioni su proposte di risoluzione presentate da vari Gruppi, con posizioni espresse dalle rappresentanze, tra cui Confetra, che puntavano a recuperare una rafforzata competenza centrale pubblica che guidasse l'assestamento e lo sviluppo dell'insieme del sistema portuale nazionale". La stessa Confederazione, infatti, si era già espressa a luglio scorso sulla riforma della governance portuale individuando prioritari e criticità da sanare.

Porti: Confetra, urge confronto ampio istituzioni-stakeholder

(AGI) - Roma, 23 set. - "Parallelamente - continua il presidente Confetra - rispetto alla proposta di avviare alcune privatizzazioni, e' stata avanzata l'ipotesi di includervi i porti, senza considerare il confronto parlamentare in atto e senza offrire elementi su come procedere". "Senza contare che - aggiungono da Confetra - nel frattempo, si e' arrivati ad approvare definitivamente la legge sull'autonomia differenziata, che offre a ciascuna regione la possibilita' di acquisire la competenza legislativa esclusiva sui porti, ma nessuno ha spiegato come questo provvedimento avrebbe operato sul dibattito in corso tra Governo e Parlamento in tema di riforma portuale". "Non solo. Piu' recentemente, e' stato annunciato dal Governo che si starebbe lavorando alla creazione di una holding pubblica, 'porti spa', col trasferimento dallo Stato delle aree portuali demaniali per attribuire a una entita' formalmente di proprieta' pubblica i compiti di indirizzo e controllo e per aprirla alla partecipazione privata, senza chiarire come affrontare le criticita' concorrenziali in cui gia' versa il sistema marittimo-portuale. Ma a cosa serve questa soluzione? Non a incassare risorse per il bilancio dello Stato, ne' a risolvere le attuali criticita' competitive e di funzionamento del sistema portuale". "Se sono queste le linee guida - conclude De Ruvo -esprimiamo il piu' profondo dissenso e chiediamo quanto prima al Governo di aprire con imprese e lavoratori un dialogo serio, organico e circostanziato sul tema".

Il governo studia la riforma dei porti. Autorità centrale e apertura ai privati

di [Raffaele Lorusso](#)

Al Mit, Salvini e Rixi puntano ad arrivare a una legge delega. Ma sindacati e imprese sono già in allerta

21 SETTEMBRE 2024 ALLE 08:00

C'è un progetto per cambiare radicalmente la governance del sistema portuale italiano. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, e il suo vice, Edoardo Rixi, ne parlano ormai da tempo. Ma adesso vogliono accelerare i tempi del complesso iter legislativo correlato, nonostante le resistenze di operatori e sindacati che già mettono le mani avanti.



Il modello aeroporti

L'obiettivo è arrivare ad una legge delega entro la prossima primavera e licenziare il decreto legislativo nei diciotto mesi successivi. Se ci sarà un'accelerazione si capirà entro la fine di quest'anno, quando andranno a scadenza gli attuali vertici delle sedici autorità portuali. A detta di molti, il governo potrebbe procedere alla nomina di commissari, in attesa che prenda corpo la riforma della governance. Sarebbe il primo passo della rivoluzione.

Apertura ai privati

Il cambio di paradigma potrebbe essere rappresentato dalla trasformazione in enti pubblici economici o in società a capitale pubblico, aperte anche alla partecipazione dei privati, alle quali sarebbe data la possibilità di investire in altri porti del mondo per influire sui traffici degli scali all'estero.

Nelle intenzioni del governo, il nuovo modello di governance consentirà di attrarre più facilmente gli investimenti, di valorizzare il patrimonio pubblico e di rendere operativi gli interventi di innovazione digitale dei porti, così come previsto anche nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

In attesa di un confronto più approfondito, che il governo potrebbe avviare nelle prossime settimane, il progetto di riforma già registra più di una resistenza.

Parti sociali in allerta

Cgil, Cisl e Uil temono passi indietro, con pesanti ripercussioni, anche sul fronte occupazionale, su tutto il comparto marittimo e chiedono di affrontare il tema della riforma senza stravolgere l'impianto dell'attuale ordinamento portuale, disciplinato dalla legge 84 del 1994.

La sola idea di cambiamenti radicali spaventa Confetra, la Confederazione dei trasporti e della logistica, che ha già fatto pervenire al governo un documento sottoscritto da tutte le federazioni e associazioni rappresentate.

Una presa di posizione con la quale le imprese del comparto, cui fanno capo oltre 500 mila addetti, esprimono netta contrarietà all'ipotesi di cambio del sistema di governance e di superamento della natura giuridica di enti pubblici non economici. Per il governo la strada per la riforma dei porti si preannuncia dunque in salita.

https://www.repubblica.it/economia/2024/09/23/news/il_governo_studia_la_riforma_dei_porti_autorita_centrale_e_apertura_ai_privati-423510174/?ref=search

Confetra (logistica)

«Porti, confronto sulla riforma»

«Sulla riforma delle Autorità di sistema portuale (Asp), il governo sembra volerne cambiare radicalmente lo schema di riferimento senza un confronto serio con gli stakeholder». Così, **Confetra**, la Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, sulle anticipazioni e sugli annunci fatti dal governo in relazione alla

riforma delle Asp. La Confederazione si era già espressa a luglio scorso sulla riforma della governance portuale individuando priorità e criticità da sanare. «Rispetto alla proposta di avviare alcune privatizzazioni, è stata avanzata l'ipotesi di includervi i porti, senza considerare il confronto parlamentare in atto».

Riforma dei porti, lo sconcerto di Confetra per gli annunci del governo: "Urge un confronto ampio tra istituzioni e stakeholder"

De Ruvo: "Il Governo sembra volerne cambiare radicalmente lo schema di riferimento senza un confronto serio con gli stakeholder"

https://www.themeditelegraph.com/it/transport/ports/2024/09/23/news/riforma_porti_confetra_urge_confronto_istituzioni_stakeholder-14656908/

oma - "Sulla riforma delle Autorità di sistema portuale, il Governo sembra volerne cambiare radicalmente lo schema di riferimento senza un confronto serio con gli stakeholder". Così, Confetra, la Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, si esprime sulle anticipazioni e sugli annunci fatti dal Governo in relazione alla riforma delle AdSP, Autorità di Sistema Portuale.

"In quest'ultimo periodo si stanno moltiplicando gli annunci del Governo sulla riforma delle AdSP, ma le anticipazioni ci lasciano interdetti e sorpresi" - dice Carlo De Ruvo, presidente di Confetra. "L'idea di riformare le AdSP, infatti, era stata annunciata mesi dopo l'insediamento dell'attuale Governo e il Parlamento aveva poi avviato audizioni su proposte di risoluzione presentate da vari Gruppi, con posizioni espresse dalle rappresentanze, tra cui Confetra, che puntavano a recuperare una rafforzata competenza centrale pubblica che guidasse l'assestamento e lo sviluppo dell'insieme del sistema portuale nazionale".

La stessa Confederazione, infatti, si era già espressa a luglio scorso sulla riforma della governance portuale individuando priorità e criticità da sanare. "Parallelamente - continua il presidente De Ruvo - rispetto alla proposta di avviare alcune privatizzazioni, è stata avanzata l'ipotesi di includervi i porti, senza considerare il confronto parlamentare in atto e senza offrire elementi su come procedere". "Senza contare che - aggiungono da Confetra - nel frattempo, si è arrivati ad approvare definitivamente la legge sull'autonomia differenziata, che offre a ciascuna regione la possibilità di acquisire la competenza legislativa esclusiva sui porti, ma nessuno ha spiegato come questo provvedimento avrebbe operato sul dibattito in corso tra Governo e Parlamento in tema di riforma portuale".

Non solo. Più recentemente, è stato annunciato dal Governo che si starebbe lavorando alla creazione di una holding pubblica, 'Porti spa', col trasferimento dallo Stato delle aree portuali demaniali per attribuire a una entità formalmente di proprietà pubblica i compiti di indirizzo e controllo e per aprirla alla partecipazione privata, senza chiarire come affrontare le criticità concorrenziali in cui già versa il sistema marittimo-portuale. Ma a cosa serve questa soluzione? "Non a incassare risorse per il bilancio dello Stato, né a risolvere le attuali criticità competitive e di funzionamento del sistema portuale", prosegue De Ruvo. "Se sono queste le linee guida", conclude De Ruvo, "esprimiamo il più profondo dissenso e chiediamo quanto prima al Governo di aprire con imprese e lavoratori un dialogo serio, organico e circostanziato sul tema"

Riforma governance portuale, Confetra: "Inaccettabili gli annunci del Governo"

https://www.transportonline.com/notizia_59790_Riforma-governance-portuale,-Confetra:-Inaccettabili-gli-annunci-del-Governo.html

Urge un confronto ampio e puntuale tra istituzioni e stakeholder.

ROMA - "Sulla riforma delle Autorità di Sistema Portuale, il Governo sembra volerne cambiare radicalmente lo schema di riferimento senza un confronto serio con gli stakeholder". Così, Confetra, la Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, si esprime sulle anticipazioni e sugli annunci fatti dal Governo in relazione alla riforma delle AdSP, Autorità di Sistema Portuale.

"In quest'ultimo periodo si stanno moltiplicando gli annunci del Governo sulla riforma delle AdSP, ma le anticipazioni ci lasciano interdetti e sorpresi" - dice Carlo De Ruvo, Presidente di Confetra. "L'idea di riformare le AdSP, infatti, era stata annunciata mesi dopo l'insediamento dell'attuale Governo e il Parlamento aveva poi avviato audizioni su proposte di risoluzione presentate da vari Gruppi, con posizioni espresse dalle rappresentanze, tra cui Confetra, che puntavano a recuperare una rafforzata competenza centrale pubblica che guidasse l'assestamento e lo sviluppo dell'insieme del sistema portuale nazionale". La stessa Confederazione, infatti, siera già espressa a luglio scorso sulla riforma della governance portuale individuando priorità e criticità da sanare. "Parallelamente - continua il Presidente De Ruvo - rispetto alla proposta di avviare alcune privatizzazioni, è stata avanzata l'ipotesi di includervi i porti, senza considerare il confronto parlamentare in atto e senza offrire elementi su come procedere". "Senza contare che - aggiungono da Confetra - nel frattempo, si è arrivati ad approvare definitivamente la legge sull'autonomia differenziata, che offre a ciascuna regione la possibilità di acquisire la competenza legislativa esclusiva sui porti, ma nessuno ha spiegato come questo provvedimento avrebbe operato sul dibattito in corso tra Governo e Parlamento in tema di riforma portuale".

"Non solo. Più recentemente, è stato annunciato dal Governo che si starebbe lavorando alla creazione di una holding pubblica, "Porti spa", col trasferimento dallo Stato delle aree portuali demaniali per attribuire a una entità formalmente di proprietà pubblica i compiti di indirizzo e controllo e per aprirla alla partecipazione privata, senza chiarire come affrontare le criticità concorrenziali in cui già versa il sistema marittimo-portuale. Ma a cosa serve questa soluzione? Non a incassare risorse per il bilancio dello Stato, né a risolvere le attuali criticità competitive e di funzionamento del sistema portuale".

"Se sono queste le linee guida", conclude De Ruvo, "esprimiamo il più profondo dissenso e chiediamo quanto prima al Governo di aprire con imprese e lavoratori un dialogo serio, organico e circostanziato sul tema".

www.confetra.com

Anche Confetra critica sulla riforma dei Porti Spa
De Ruvo denuncia la mancanza di confronto con le categorie produttive e
l'incongruenza con l'autonomia differenziata

<https://www.shippingitaly.it/2024/09/24/anche-confetra-critica-sulla-riforma-dei-porti-spa/>

A distanza di qualche settimana dalle ultime scintille, la riforma della portualità ventilata a più riprese da esponenti dell'esecutivo torna ad accendere gli animi fra le associazioni di settore.

“Il Governo sembra volerne cambiare radicalmente lo schema di riferimento senza un confronto serio con gli stakeholder” ha denunciato in una nota Confetra, la Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica.

“In quest'ultimo periodo si stanno moltiplicando gli annunci del Governo sulla riforma delle Adsp, ma le anticipazioni ci lasciano interdetti e sorpresi” ha affermato il presidente di Confetra Carlo De Ruvo: “L'idea di riformare le Adsp, infatti, era stata annunciata mesi dopo l'insediamento dell'attuale Governo e il Parlamento aveva poi avviato audizioni su proposte di risoluzione presentate da vari Gruppi, con posizioni espresse dalle rappresentanze, tra cui Confetra, che puntavano a recuperare una rafforzata competenza centrale pubblica che guidasse l'assestamento e lo sviluppo dell'insieme del sistema portuale nazionale”.

La stessa Confederazione, infatti, si era già espressa a luglio scorso sulla riforma della governance portuale individuando priorità e criticità da sanare. “Parallelamente, rispetto alla proposta di avviare alcune privatizzazioni, è stata avanzata l'ipotesi di includervi i porti, senza considerare il confronto parlamentare in atto e senza offrire elementi su come procedere. Senza contare che nel frattempo, si è arrivati ad approvare definitivamente la legge sull'autonomia differenziata, che offre a ciascuna regione la possibilità di acquisire la competenza legislativa esclusiva sui porti, ma nessuno ha spiegato come questo provvedimento avrebbe operato sul dibattito in corso tra Governo e Parlamento in tema di riforma portuale” ha stigmatizzato ancora De Ruvo.

“Non solo. Più recentemente, è stato annunciato dal Governo che si starebbe lavorando alla creazione di una holding pubblica, Porti spa, col trasferimento dallo Stato delle aree portuali demaniali per attribuire a una entità formalmente di proprietà pubblica i compiti di indirizzo e controllo e per aprirla alla partecipazione privata, senza chiarire come affrontare le criticità concorrenziali in cui già versa il sistema marittimo-portuale. Ma a cosa serve questa soluzione? Non a incassare risorse per il bilancio dello Stato né a risolvere le attuali criticità competitive e di funzionamento del sistema portuale. Se sono queste le linee guida – ha concluso De Ruvo – esprimiamo il più profondo dissenso e chiediamo quanto prima al Governo di aprire con imprese e lavoratori un dialogo serio, organico e circostanziato sul tema”.

IVA in reverse charge e tributi. Confetra incontra Giorgetti

Vertice con il ministro dell'Economia e il sottosegretario di Stato in occasione della presentazione del Piano Strutturale di Bilancio

<https://www.informazionimarittime.com/post/iva-in-reverse-charge-e-tributi-confetra-incontra-giorgetti>

«L'incontro di oggi è l'occasione per ribadire le priorità per il settore della logistica, del trasporto e delle spedizioni, anche nell'ottica di garantire maggiori entrate al bilancio dello Stato», afferma Giuseppe Mele, direttore generale di Confetra, a latere della partecipazione a un incontro con il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, e il sottosegretario di Stato, Alfredo Mantovano, per la presentazione dello schema del Piano Strutturale di Bilancio di medio termine.

«Sicuramente insisteremo sull'applicazione del reverse charge negli appalti di logistica, che consentirebbe alle imprese - continua Mele - di versare direttamente all'erario l'IVA dei propri fornitori per limitare le frodi e favorire la trasparenza degli appalti. E ricorderemo che ci sono ancora problemi aperti sulle esenzioni dalla contribuzione ART (Autorità di Regolazione dei Trasporti), sui sostegni al comparto ferroviario merci e sulla revisione dell'aggiornamento dei canoni dei terminal portuali».

MANOVRA: CONFETRA, INCONTRO DI OGGI PER RIBADIRE PRIORITA' SETTORE LOGISTICO

Roma, 25 set. (Adnkronos) - "L'incontro di oggi è l'occasione per ribadire le priorità per il settore della logistica, del trasporto e delle spedizioni, anche nell'ottica di garantire maggiori entrate al bilancio dello Stato". Lo scrive, in una nota, il direttore generale di Confetra, la Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, Giuseppe Mele, che oggi partecipa all'incontro con il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti e il sottosegretario Alfred Mantovano per la presentazione dello schema del Piano Strutturale di Bilancio di medio termine. "Sicuramente insisteremo sull'applicazione del reverse charge negli appalti di logistica, che consentirebbe alle imprese - dice Mele - di versare direttamente all'erario l'Iva dei propri fornitori per limitare le frodi e favorire la trasparenza degli appalti. E ricorderemo che ci sono ancora problemi aperti sulle esenzioni dalla contribuzione Art (Autorità di Regolazione dei Trasporti), sui sostegni al comparto ferroviario merci e sulla revisione dell'aggiornamento dei canoni dei terminal portuali", conclude il direttore generale

Psb: in corso l'incontro tra Governo e associazioni datoriali
GOVERNO: INIZIATO INCONTRO CON ORGANIZZAZIONI
DATORIALI SU PIANO STRUTTURALE BILANCIO Manovra:
Confetra, ribadiamo priorit  del settore logistico

(AGI) - Roma, 25 set. - "L'incontro di oggi e' l'occasione per ribadire le priorit  per il settore della logistica, del trasporto e delle spedizioni, anche nell'ottica di garantire maggiori entrate al bilancio dello Stato". Lo afferma Giuseppe Mele, direttore generale di Confetra, la Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, che oggi partecipa all'incontro con il governo per la presentazione dello schema del Piano strutturale di bilancio di medio termine.

"Sicuramente insisteremo sull'applicazione del reverse charge negli appalti di logistica, che consentirebbe alle imprese - prosegue Mele - di versare direttamente all'erario l'IVA dei propri fornitori per limitare le frodi e favorire la trasparenza degli appalti. E ricorderemo che ci sono ancora problemi aperti sulle esenzioni dalla contribuzione ART (Autorita' di Regolazione dei Trasporti), sui sostegni al comparto ferroviario merci e sulla revisione dell'aggiornamento dei canoni dei terminal portuali" conclude il Direttore Generale".

Trasporti, Confetra: A Giorgetti e Mantovano presentiamo priorità logistica
Trasporti, Confetra: A Giorgetti e Mantovano presentiamo priorità logistica

Milano, 25 set (GEA) - "L'incontro di oggi è l'occasione per ribadire le priorità per il settore della logistica, del trasporto e delle spedizioni, anche nell'ottica di garantire maggiori entrate al bilancio dello Stato". Lo ha detto Giuseppe Mele, direttore generale di Confetra, la Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica che oggi partecipa all'incontro con il ministro Giorgetti e il sottosegretario Mantovano per la presentazione dello schema del Piano Strutturale di Bilancio di medio termine.

"Sicuramente insisteremo sull'applicazione del reverse charge negli appalti di logistica, che consentirebbe alle imprese - ha aggiunto Mele - di versare direttamente all'erario l'IVA dei propri fornitori per limitare le frodi e favorire la trasparenza degli appalti. E ricorderemo che ci sono ancora problemi aperti sulle esenzioni dalla contribuzione ART (Autorità di Regolazione dei Trasporti), sui sostegni al comparto ferroviario merci e sulla revisione dell'aggiornamento dei canoni dei terminal portuali".

PSB, Confetra: “Ribadiamo le priorità del settore logistico”

“L'incontro di oggi è l'occasione per ribadire le priorità per il settore della logistica, del trasporto e delle spedizioni, anche nell'ottica di garantire maggiori entrate al bilancio dello Stato” dice Giuseppe Mele, Direttore Generale di Confetra, la Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica che oggi partecipa all'incontro con il Ministro Giorgetti e il Sottosegretario Mantovano per la presentazione dello schema del Piano Strutturale di Bilancio di medio termine.

“Sicuramente insisteremo sull'applicazione del reverse charge negli appalti di logistica, che consentirebbe alle imprese - dice Mele - di versare direttamente all'erario l'IVA dei propri fornitori per limitare le frodi e favorire la trasparenza degli appalti. E ricorderemo che ci sono ancora problemi aperti sulle esenzioni dalla contribuzione ART (Autorità di Regolazione dei Trasporti), sui sostegni al comparto ferroviario merci e sulla revisione dell'aggiornamento dei canoni dei terminal portuali” conclude il Direttore Generale. The post PSB, Confetra: “Ribadiamo le priorità del settore logistico” first appeared on AGEEI.